

PROSPETTO SEMPLIFICATO

Per l'offerta al pubblico di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Regolamento Consob n. 11971/99

(da consegnare al sottoscrittore che ne faccia richiesta)

BANCA DI BOLOGNA

Credito Cooperativo - Società Cooperativa

Iscritta al Registro delle Imprese di Bologna al n. 00415760370

Iscritta al n. 8883 dell'Albo Banche e al n. 8883 dell'Albo Gruppi Bancari – ABI n. 08883

Codice Fiscale 00415760370 – Partita IVA 04226560375

Sede legale e Direzione Generale: Piazza Galvani, 4 – 40124 Bologna

Tel.0516571111 – Fax 0516571100 – www.bancadibologna.it

e-mail: info@bancadibologna.it – Posta elettronica certificata (PEC): info@cert.bancadibologna.it

Prospetto relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni

Banca di Bologna 24/10/2016 – 24/10/2019 TF 0,80%

ISIN IT0005216897

Fino ad un ammontare complessivo di Euro 4.000.000

La Banca di Bologna, nella persona del suo legale rappresentante, svolge il ruolo di emittente, di offerente e di soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

Il presente Prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4, del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche, non è sottoposto all'approvazione della Consob.

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE																									
DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	La denominazione legale dell'emittente è Banca di Bologna Credito Cooperativo Società Cooperativa, mentre la denominazione commerciale è Banca di Bologna, di seguito la "Banca" o l'"Emittente". La Banca è una società cooperativa a mutualità prevalente ed è sottoposta alla vigilanza prudenziale da parte di Banca d'Italia.																								
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	La Banca di Bologna ha sede legale e amministrativa in Piazza Galvani, 4 – 40124 Bologna – Tel.0516571111																								
GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA	La Banca di Bologna appartiene al Gruppo Banca di Bologna, iscritto all'Albo Gruppi Creditizi al n. 8883 e formato anche da De' Toschi Spa, operante nel settore immobiliare. Il Gruppo è autonomo e indipendente.																								
DATI FINANZIARI SELEZIONATI	<table border="1"> <thead> <tr> <th>DATI FINANZIARI</th> <th>31/12/2015</th> <th>31/12/2014</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale Fondi Propri (dati in migliaia di euro)</td> <td>147.273</td> <td>144.931</td> </tr> <tr> <td>CET 1 Capital Ratio</td> <td>13,49%</td> <td>12,03%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Capital Ratio</td> <td>13,49%</td> <td>12,03%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio</td> <td>13,50%</td> <td>12,03%</td> </tr> <tr> <td>Sofferenze lorde/impieghi</td> <td>12,39%</td> <td>9,70%</td> </tr> <tr> <td>Sofferenze nette/impieghi</td> <td>8,47%</td> <td>6,01%</td> </tr> <tr> <td>Partite anomale lorde/impieghi lordi</td> <td>18,47%</td> <td>19,35%</td> </tr> </tbody> </table>	DATI FINANZIARI	31/12/2015	31/12/2014	Totale Fondi Propri (dati in migliaia di euro)	147.273	144.931	CET 1 Capital Ratio	13,49%	12,03%	Tier 1 Capital Ratio	13,49%	12,03%	Total Capital Ratio	13,50%	12,03%	Sofferenze lorde/impieghi	12,39%	9,70%	Sofferenze nette/impieghi	8,47%	6,01%	Partite anomale lorde/impieghi lordi	18,47%	19,35%
DATI FINANZIARI	31/12/2015	31/12/2014																							
Totale Fondi Propri (dati in migliaia di euro)	147.273	144.931																							
CET 1 Capital Ratio	13,49%	12,03%																							
Tier 1 Capital Ratio	13,49%	12,03%																							
Total Capital Ratio	13,50%	12,03%																							
Sofferenze lorde/impieghi	12,39%	9,70%																							
Sofferenze nette/impieghi	8,47%	6,01%																							
Partite anomale lorde/impieghi lordi	18,47%	19,35%																							

INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI	
PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE UNITARIO	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del valore nominale, corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di euro 10.000,00 e con valore nominale unitario di euro 10.000,00, con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento del prestito, senza aggravio di spese ed imposte o altri oneri a carico dei sottoscrittori. Il prestito è emesso in Euro nell'ambito dell'attività di raccolta del risparmio per l'esercizio del credito.
PREZZO E MODALITA' DI RIMBORSO	Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza, senza alcuna deduzione per spese, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. sezione Fattori di Rischio). Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza saranno effettuati per il tramite di Monte Titoli S.p.a. ed avverrà mediante accredito in conto corrente. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi. Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.
DATA DI EMISSIONE	La data di emissione e di godimento del prestito obbligazionario è il 24/10/2016
DATA DI SCADENZA	La data di scadenza del prestito obbligazionario è il 24/10/2019 e la durata del prestito è pertanto pari a 36 mesi. Da tale data le obbligazioni cesseranno di produrre interessi.
CEDOLE LORDE	Il tasso di interesse è stabilito nella misura del 0,80% lordo su base annua, ovvero 0,40% lordo su base semestrale. Il tasso lordo rimarrà costante per tutta la durata del prestito. Gli interessi, calcolati secondo la convenzione Act/Act ed il calendario target, saranno pagati in rate semestrali posticipate alle seguenti date: 24/04/2017 – 24/10/2017 – 24/04/2018 – 24/10/2018 – 24/04/2019 – 24/10/2019.

	<p>Qualora una qualsiasi data di pagamento degli interessi dovesse cadere in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, la stessa sarà posticipata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo, senza riconoscimento di ulteriori interessi.</p>															
<p>RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA E CONFRONTO CON QUELLO DI UN TITOLO DI STATO</p>	<p>Il tasso annuo lordo di rendimento effettivo del titolo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari al 0,80% ed il rendimento effettivo netto è pari al 0,592]%. Confrontando il rendimento delle obbligazioni oggetto del presente prospetto con quello di un BTP (Buoni del Tesoro Pluriennali) di similare scadenza, ad esempio il BTP 01/12/2019 1,05% – Isin IT0005069395 con riferimento al prezzo ufficiale del 13/09/2016 (Fonte: “Il Sole 24 Ore”), i relativi rendimenti annui a scadenza lordi e netti, vengono di seguito rappresentati:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Caratteristiche</th> <th>BTP 01/12/2019 1,05% – Isin IT0005069395</th> <th>Obbligazioni Banca di Bologna 24/10/2019 0,80% – Isin IT0005216897</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scadenza</td> <td>01/12/2019</td> <td>24/10/2019</td> </tr> <tr> <td>Prezzo di acquisto</td> <td>103,162</td> <td>100,00</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo lordo</td> <td>0,06%</td> <td>0,80%</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo netto</td> <td>-0,06%</td> <td>0,59%</td> </tr> </tbody> </table>	Caratteristiche	BTP 01/12/2019 1,05% – Isin IT0005069395	Obbligazioni Banca di Bologna 24/10/2019 0,80% – Isin IT0005216897	Scadenza	01/12/2019	24/10/2019	Prezzo di acquisto	103,162	100,00	Rendimento effettivo annuo lordo	0,06%	0,80%	Rendimento effettivo annuo netto	-0,06%	0,59%
Caratteristiche	BTP 01/12/2019 1,05% – Isin IT0005069395	Obbligazioni Banca di Bologna 24/10/2019 0,80% – Isin IT0005216897														
Scadenza	01/12/2019	24/10/2019														
Prezzo di acquisto	103,162	100,00														
Rendimento effettivo annuo lordo	0,06%	0,80%														
Rendimento effettivo annuo netto	-0,06%	0,59%														
<p>GARANZIE</p>	<p>Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio della Banca. Le obbligazioni non sono assistite da alcuna garanzia reale o personale di terzi, né sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, né dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, né da altre garanzie di terzi.</p>															
<p>CONDIZIONI DI LIQUIDITA' E LIQUIDABILITA'</p>	<p>Per le Obbligazioni di cui al presente Prospetto, non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle quotazioni presso Borsa Italiana ovvero presso altri mercati regolamentati, tuttavia la Banca si impegna a richiedere entro trenta giorni lavorativi dalla chiusura del collocamento, l'ammissione alla negoziazione sull'Internalizzatore Sistemático di Banca Akros. La data di inizio delle negoziazioni è indicata mediante apposito avviso pubblicato sul sito web della Banca. Si precisa che nel periodo che precede la negoziazione, pur non esistendo alcun impegno della Banca al riacquisto dei titoli, la Banca può fornire prezzi “denaro” (prezzo al quale è disposta ad acquistare lo strumento finanziario) secondo criteri prefissati dalla Banca, salvo eventuali condizioni migliorative che l'intermediario voglia applicare a vantaggio del cliente, con quelli che hanno condotto al pricing del prodotto nel mercato primario, tenendo conto della curva dei tassi dell'IRS ovvero della curva dei tassi dei titoli di Stato di similare durata pubblicati giornalmente da Il Sole 24 Ore e tenendo conto di uno spread “denaro/lettera” che sarà al massimo pari a 50 basis point.</p>															
<p>SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE</p>	<p>Non sono applicate spese o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione del titolo. Si invita comunque l'investitore a prendere visione delle condizioni economiche previste dal contratto quadro sui servizi di investimento.</p>															
<p>REGIME FISCALE</p>	<p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato. Redditi di capitale: agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni è applicabile - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1° aprile 1996, n. 239, con le modifiche apportate dall'art. 12 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461 e successive modificazioni - l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella</p>															

	<p>misura tempo per tempo fissata dalle normative vigenti fissate dai competenti organi legislativi.</p> <p>Tassazione sulle plusvalenze: le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli (art. 81 T.U.I.R. come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 461/97 e successive modificazioni), sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota tempo per tempo fissata dalle normative vigenti fissate dai competenti organi legislativi.</p> <p>Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. 461/97 e secondo il regime ordinario di cui all'art. 5 (regime della dichiarazione) e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e art. 7 (risparmio gestito) del medesimo Decreto Legislativo e successive modificazioni e dalle normative vigenti tempo per tempo fissate dai competenti organi legislativi.</p>
TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE	<p>I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza della relativa cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le obbligazioni sono divenute rimborsabili.</p>
LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE	<p>Il presente prospetto è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente prospetto. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la Banca connessa con il prestito, le obbligazioni o il presente prospetto, sarà competente in via esclusiva il foro di Bologna. Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. Codice del Consumo), il foro competente sarà il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo. Per eventuali contestazioni in relazione all'interpretazione e/o all'esecuzione del presente Contratto, l'Investitore può rivolgersi all'Ufficio Reclami della BANCA. In caso di controversia tra l'Investitore e la BANCA in relazione all'interpretazione o all'esecuzione del presente contratto, l'Investitore, prima di adire l'Autorità Giudiziaria Ordinaria, ha la possibilità di utilizzare i seguenti strumenti di risoluzione alternativa delle controversie:</p> <p>(i) l'Investitore può inviare un reclamo scritto all'Ufficio Reclami della BANCA, Piazza Galvani n. 4 Bologna, (fax 051 6571100) e-mail (info@bancadibologna.it); PEC(info@cert.bancadibologna.it) l'Ufficio Reclami della BANCA riscontrerà la contestazione entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento del reclamo;</p> <p>(ii) se l'Investitore non è soddisfatto del riscontro della BANCA (ovvero nel caso di mancato riscontro entro il termine di cui sopra), prima di ricorrere al giudice l'Investitore può rivolgersi alla "Camera di Conciliazione e Arbitrato" istituita presso la Consob a norma del D.Lgs. 8 ottobre 2007, n. 179 [che sarà sostituita dall'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) ai sensi della L. 208/15]. Per sapere come rivolgersi alla Camera di Conciliazione e Arbitrato (e poi all'ACF) presso la Consob si può consultare il sito www.consob.it; resta comunque ferma la possibilità per il cliente e per la banca di adire l'Autorità Giudiziaria Ordinaria, dopo aver avviato il procedimento di mediazione che è condizione di procedibilità ai sensi del D. Lgs. 28 del 4.3.2010 e come stabilito dalla L. 98/2013.</p> <p>Il tentativo di mediazione sarà esperito, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 40, comma 6, del D. Lgs. 5/2003 come modificato dal D. Lgs. 28/2010 ess.mm e ii e salvo diverso accordo tra le parti, dall'Organismo di conciliazione bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR iscritto al n. 3 del registro tenuto dal Ministero della Giustizia in quanto</p>

	<p>Organismo specializzato nelle controversie bancarie e finanziarie - che dispone di una rete di conciliatori diffusa sul territorio nazionale Per sapere come rivolgersi al Conciliatore si può consultare il sito (www.conciliatorebancario.it). Resta ferma, nei casi e limiti previsti dalle rispettive normative, la possibilità di rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) gestito dalla Banca d'Italia (nel caso di operazioni e servizi bancari e finanziari) oppure alla Camera di Conciliazione ed Arbitrato istituita presso la Consob (nel caso di servizi di investimento)[e successivamente all'ACF presso la medesima Consob].</p>
--	---

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA	
PERIODO DI OFFERTA	<p>Le obbligazioni saranno offerte dal 10/10/2016 al 31/03/2017, salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento.</p> <p>Il Prospetto sarà reso disponibile attraverso il sito internet www.bancadibologna.it. Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione presso le sedi e dipendenze della Banca che è l'unico soggetto incaricato del collocamento. Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate compilando l'apposita modulistica, disponibile presso le sedi e dipendenze della Banca.</p> <p>L'assegnazione delle obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione. Non sono previsti criteri di riparto. La Banca si riserva, inoltre, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, nel caso di raggiungimento dell'ammontare totale offerto ed in caso di mutate condizioni di mercato.</p> <p>In caso di esercizio della facoltà di proroga e/o di chiusura anticipata da parte della Banca viene data comunicazione, mediante apposito avviso disponibile sul sito internet www.bancadibologna.it.</p>
AMMONTARE TOTALE, NUMERO TITOLI, TAGLIO MINIMO	<p>L'ammontare totale delle obbligazioni è di nominali Euro 4.000.000 e viene emesso al prezzo di 100. La Banca ha facoltà durante il periodo di offerta di aumentare l'ammontare totale delle obbligazioni dandone comunicazione tramite avviso da pubblicarsi sul sito internet www.bancadibologna.it.</p> <p>Il prestito obbligazionario è costituito da 400 obbligazioni al portatore del valore nominale di euro 10.000. Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per un valore nominale minimo di euro 10.000 con eventuali multipli di euro 10.000. Le obbligazioni sono emesse in tagli non frazionabili. L'importo massimo sottoscrivibile non può essere superiore all'ammontare totale previsto per l'emissione.</p>
DATA DI REGOLAMENTO	<p>Le Date di Regolamento dell'Emissione sono la Data di Emissione, cioè il 24/10/2016 e qualsiasi giorno di Borsa aperta compreso nel Periodo di Offerta.</p> <p>Le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate alla Data di Godimento al prezzo di emissione. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile tra quelle indicate. In tal caso, il prezzo di emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle obbligazioni, dovrà essere maggiorato del rateo interessi maturati tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.</p> <p>Le obbligazioni costituiscono titoli al portatore e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato e integrato, e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di</p>

	<p>gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni.</p> <p>I portatori del Prestito Obbligazionario non potranno chiedere la consegna materiale delle Obbligazioni rappresentative della stessa.</p>
<p>FATTORI DI RISCHIO</p>	<p>La Banca, in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione del presente Prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione delle obbligazioni e di consentire la creazione di una opinione consapevole prima di assumere qualsiasi scelta di investimento.</p> <p>Per ulteriori approfondimenti relativi ai rischi di seguito indicati, si rinvia al documento “Basilea 3 – Terzo pilastro - informativa al pubblico” dell’anno 2014 e alla “Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura” della “Nota Integrativa” al bilancio 2015, disponibili sul sito internet www.bancadibologna.it</p> <p><u>RISCHIO DI CREDITO</u></p> <p>L’investitore che sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore della Banca e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L’investitore è dunque esposto al rischio che la Banca divenga insolvente o non sia comunque in grado di adempiere a tali obblighi per il pagamento.</p> <p>Alla Banca e alle obbligazioni non è attribuito alcun livello di “<i>rating</i>”. Va tuttavia tenuto in debito conto che l’assenza di <i>rating</i> non è di per sé indicativa della solvibilità della Banca e conseguentemente della rischiosità delle obbligazioni stesse.</p> <p><u>RISCHIO CONNESSO AL BAIL-IN</u></p> <p>La Direttiva 2014/59/UE dell’Unione Europea (BRRD - Bank Recovery and Resolution Directive), recepita in Italia con i D. Lgs nn.180 e 181 del 16.11.2015, ha introdotto in tutti i Paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento, limitando la possibilità di interventi pubblici da parte dello Stato e prevedendo taluni strumenti da adottare per la risoluzione di un ente in dissesto o a rischio di dissesto. In particolare è stato chiarito che in tali ipotesi la Banca d’Italia, qualora gli altri strumenti di gestione della crisi non permettano la soluzione del dissesto e/o la rimozione del relativo rischio, può ricorrere allo strumento del “bail-in” che consente, al ricorrere delle condizioni per la risoluzione, la riduzione del valore di alcuni crediti o la loro conversione in azioni per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca, nonché a mantenere la fiducia del mercato; è stato precisato che il “bail-in” si applica seguendo la gerarchia di seguito indicata: i) azioni e altri strumenti rappresentativi di capitale; ii) obbligazioni subordinate; iii) obbligazioni non subordinate (senior) e dei depositi interbancari e delle grandi imprese; iv) depositi delle persone fisiche e piccole e medie imprese (per la parte eccedente l’importo di € 100.000 sia in forma di conto corrente, libretto di deposito o certificati di deposito); è stato evidenziato che gli azionisti e i creditori non potranno in nessun caso subire perdite maggiori di quelle che sopporterebbero in caso di liquidazione della banca secondo le procedure ordinarie di insolvenza.</p> <p><u>RISCHIO CONNESSO ALL’ASSENZA DI GARANZIE RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI</u></p> <p>Rischio legato alla mancanza di garanzie relative al rimborso del capitale e al pagamento degli interessi. Le obbligazioni non sono assistite da alcuna garanzia reale o personale di terzi, né sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, né dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, né da altre garanzie di terzi.</p>

RISCHIO RELATIVO ALLA VENDITA PRIMA DELLA SCADENZA

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita potrebbe essere influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazione dei tassi di interesse di mercato (rischio di mercato);
- caratteristiche del mercato in cui i titoli vengono negoziati (rischio di liquidità);
- il merito di credito dell'Emittente (rischio di deterioramento della solvibilità dell'Emittente).

Tali elementi potrebbero determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo che consenta all'investitore di realizzare il rendimento atteso al momento della sottoscrizione. L'investitore potrebbe dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione, in considerazione del fatto che le richieste di vendita possono non trovare tempestivo ed adeguato riscontro. La possibilità per gli investitori di rivendere le obbligazioni prima della scadenza dipenderà dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare i titoli.

Per le Obbligazioni di cui al presente Prospetto, non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle quotazioni presso Borsa Italiana ovvero presso altri mercati regolamentati, tuttavia la Banca si impegna a richiedere entro trenta giorni lavorativi dalla chiusura del collocamento, l'ammissione alla negoziazione sull'Internalizzatore Sistemático di Banca Akros.

La data di inizio delle negoziazioni è indicata mediante apposito avviso pubblicato sul sito web della Banca.

Si precisa che nel periodo che precede la negoziazione, pur non esistendo alcun impegno della Banca al riacquisto dei titoli, la Banca può fornire prezzi "denaro" (prezzo al quale è disposta ad acquistare lo strumento finanziario) secondo criteri prefissati dalla Banca, salvo eventuali condizioni migliorative che l'intermediario voglia applicare a vantaggio del cliente, con quelli che hanno condotto al pricing del prodotto nel mercato primario, tenendo conto della curva dei tassi dell'IRS ovvero della curva dei tassi dei titoli di Stato di similare durata pubblicati giornalmente da Il Sole 24 Ore e tenendo conto di uno spread "denaro/lettera" che sarà al massimo pari a 50 basis point.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella precedente sezione "Condizioni di liquidità e liquidabilità".

RISCHIO DI MERCATO

Il valore di mercato delle obbligazioni potrebbe diminuire durante la vita delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato. In generale, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse, ci si aspetta la riduzione del prezzo di mercato dei titoli a tasso fisso.

Per le obbligazioni a tasso fisso / zero coupon, l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle obbligazioni è tanto più accentuato quanto più lunga è la vita residua del titolo. Più specificatamente l'investitore deve avere presente che

le variazioni del valore del titolo sono legate in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse sul mercato per cui ad una variazione in aumento dei tassi di interesse corrisponde una variazione in diminuzione del valore del titolo mentre ad una variazione in diminuzione dei tassi di interesse corrisponde un aumento del richiamato valore.

Per le obbligazioni a tasso variabile, sebbene il tasso cedolare segua l'andamento del parametro di indicizzazione, subito dopo la fissazione della cedola il titolo può subire variazioni di valore in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse di mercato.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le obbligazioni prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al Prezzo di Offerta delle medesime. Il rimborso integrale del capitale a scadenza, permette all'investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

RISCHIO DI DETERIORAMENTO DEL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE

Le obbligazioni potrebbero deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

RISCHIO DI SCOSTAMENTO DEL RENDIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE RISPETTO AL RENDIMENTO DI UN TITOLO DI STATO

Il rendimento effettivo delle obbligazioni potrebbe risultare inferiore al rendimento effettivo di un titolo di Stato di durata residua similare.

RISCHI DERIVANTI DA CONFLITTI DI INTERESSE

I soggetti coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle obbligazioni potrebbero avere un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

- La coincidenza tra Emittente e Collocatore del prestito obbligazionario potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.
- L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi derivante dalla negoziazione da parte dell'Emittente delle obbligazioni in conto proprio.
- La coincidenza dell'Emittente con l'agente di calcolo delle cedole, cioè il soggetto incaricato della determinazione degli interessi, potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

RISCHIO DI CHIUSURA ANTICIPATA DELL'OFFERTA

Nel corso del periodo di offerta delle obbligazioni l'Emittente si può riservare la possibilità di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. La probabilità che l'Emittente si avvalga della suddetta facoltà potrebbe comportare una diminuzione della liquidità della singola emissione, per cui il portatore delle obbligazioni potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della naturale scadenza ovvero il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore a quello atteso dall'obbligazionista che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'ammontare complessivo del prestito obbligazionario.

RISCHIO DERIVANTE DA MODIFICHE AL REGIME FISCALE

Eventuali modifiche al regime fiscale possono comportare variazioni nel rendimento effettivo netto atteso dall'investitore.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

L'Emittente mette a disposizione del pubblico il presente Prospetto consegnandolo al sottoscrittore che ne faccia richiesta. Il presente documento, inoltre, è direttamente consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.bancadibologna.it dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti:

- A) Bilancio individuale e consolidato relativi agli esercizi conclusi il 31/12/2014 e il 31/12/2015, corredati delle relazioni sulla gestione, delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, nonché le relazioni semestrali 2014 e 2015.
- B) Elenco obbligazioni negoziate sull'Internalizzatore Sistemático di Banca Akros.

La Banca provvederà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Regolamento Consob n. 11971/99, a pubblicare sul proprio sito internet le informazioni relative ai risultati dell'offerta del presente prestito entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta e tutte le altre comunicazioni inerenti al prestito.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'**PERSONE RESPONSABILI**

La Banca di Bologna Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede legale in Piazza Galvani, 4 – 40124 Bologna, legalmente rappresentata, ai sensi dell'art. 39 dello Statuto Sociale, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Vacchi Marco, si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente Prospetto.

La Banca di Bologna Credito Cooperativo Società Cooperativa, in qualità di Emittente, Offerente e Responsabile del collocamento, legalmente rappresentata, ai sensi dell'art. 39 dello Statuto Sociale, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Vacchi Marco, munito dei necessari poteri, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Prospetto, le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Banca di Bologna
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Vacchi
